

## Bilancio dello Stato.

- Nel periodo gennaio-luglio 2020 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica risultano pari a 230.948 milioni di euro e si riducono di 19.195 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-7,7%).** La variazione negativa è conseguenza sia del peggioramento congiunturale, sia dell'impatto delle misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria e, in particolare, dei provvedimenti che hanno sospeso alcuni tributi per specifiche categorie di soggetti o hanno previsto, nei mesi osservati, riduzioni temporanee dei versamenti.

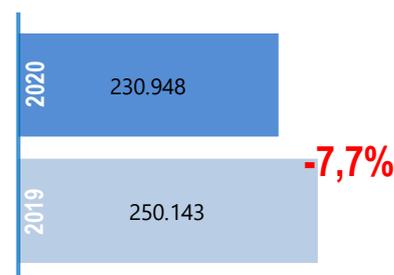
Infatti, dopo l'andamento positivo registrato nel primo bimestre dell'anno, (+5,4%) legato, in particolare, alla dinamica favorevole dei versamenti dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze e di quelli dell'imposta sostitutiva dovuta sulle forme pensionistiche complementari e individuali, nei mesi successivi si sono registrati andamenti negativi, anche a seguito degli effetti dei vari interventi normativi che hanno disposto la sospensione di versamenti tributari e contributivi. La sospensione per i mesi di aprile e di maggio 2020 ha interessato per alcune categorie di contribuenti i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto e, sempre per gli stessi mesi, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

I versamenti sospesi, secondo quanto disposto dall'ultimo intervento normativo (Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104), possono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, per un importo pari al 50% in un'unica soluzione entro il 16 settembre o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020. Il versamento del restante 50% delle somme dovute può essere effettuato, sempre senza sanzioni e interessi, rateizzandolo in 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021.

Inoltre si deve considerare che il confronto tra il risultato dei primi sette mesi del 2020 e quelli del corrispondente periodo dell'anno passato presenta elementi di disomogeneità anche perché i versamenti di quest'anno includono quelli dei contribuenti ISA e "minimi o forfettari" che nel 2019 avevano versato alle scadenze del 30 settembre e del 30 ottobre per effetto della proroga dei versamenti.

- Il mese di luglio ha fatto registrare un risultato negativo (-10,5%) che però, non è pienamente significativo perché influenzato dalla circostanza che nel 2019 i versamenti di giugno delle imposte autoliquidate sono slittati al 1° luglio (il 30 cadeva di domenica) e, di conseguenza, il confronto tra i due mesi non risulta omogeneo.

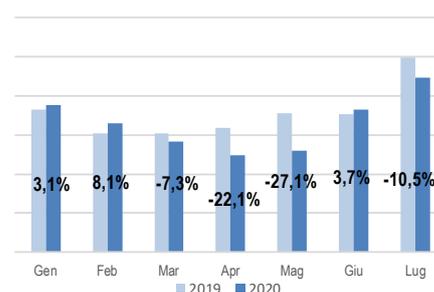
## 1. Entrate tributarie erariali



## 2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



## 3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



- Nel mese di luglio le entrate tributarie hanno registrato una variazione negativa di **5.212 milioni di euro (-10,5%)** che deriva dall'andamento delle **imposte dirette (-3.068 milioni di euro, -9,3%)**; le **imposte indirette** segnano un calo di **-2.144 milioni di euro (-12,6%)**.

- Nel periodo gennaio-luglio 2020 le **imposte dirette ammontano a 138.204 milioni di euro, con un incremento di 2.371 milioni di euro (+1,7%)**.

- Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **105.515 milioni di euro** con una diminuzione di 1.793 milioni di euro (-1,7%), che riflette principalmente l'andamento delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato** (-4.370 milioni di euro; -8,7%), influenzato dagli effetti sul gettito del ricorso alla cassa integrazione che, come noto, non copre l'intero ammontare del reddito riducendo il gettito delle ritenute; negativo anche l'andamento delle **ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi** (-638 milioni di euro; -9,5%). Al contrario le **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** mostrano un incremento di +2.238 milioni di euro (+5,0%), anche a causa del fatto che l'INPS versa le ritenute sulla cassa integrazione, che corrisponde ai dipendenti privati, tra le ritenute dei dipendenti del settore pubblico.

- Tra le altre imposte dirette vanno segnalati gli incrementi dell'**IRES** (+2.478 milioni di euro, +19,9%), dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** (+100 milioni di euro, +1,9%), dell'**imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** (+905 milioni di euro) che riflettono le *performance* positive dei mercati nel corso del 2019 e dell'**imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione** (+1.129 milioni di euro) sostenuta dagli andamenti positivi dei rendimenti medi nel 2019 delle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari, come evidenziato dalla COVIP nel volume "La previdenza complementare. Principali dati statistici dicembre 2019 aggiornamento dicembre 2019".

- Le **imposte indirette ammontano a 92.744, in diminuzione di 21.566 milioni di euro pari al -18,9% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno**. Al calo significativo ha contribuito principalmente la riduzione dell'**IVA** (-12.208 milioni di euro, -17,6%) e, in particolare, della componente di prelievo sugli **scambi interni** (-9.951 milioni di euro, -16,3%). Il risultato di quest'ultima è stata condizionata dalle disposizioni dei vari provvedimenti normativi che, come già detto, ne hanno rinviato i versamenti.

- Il gettito dell'**IVA sulle importazioni** registra nel periodo un calo pari a -2.257 milioni di euro (-27,6%).

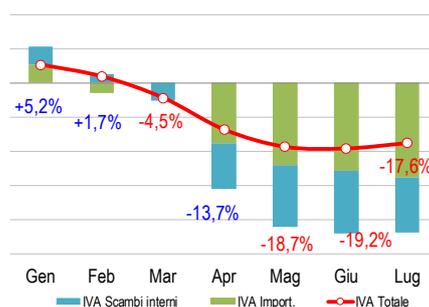
- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in diminuzione del 19,0% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'analisi settoriale non tiene conto dell'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non è imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori di attività mostrano un andamento negativo e, in particolare, il commercio registra una flessione pari a -19,8%, l'industria pari a -23,5% e i servizi privati pari a -17,4%.

- La composizione **per natura giuridica del gettito dell'IVA scambi interni** mostra che il 79,3% è versato dalle società di capitale. Le persone fisiche e le società di persone versano invece rispettivamente il 7,6% e il 6,7%.

- Tra le altre imposte indirette, l'**imposta sulle assicurazioni** ha segnato un incremento di gettito di 32 milioni di euro pari al 7,0%, l'**imposta di bollo** un incremento di +114 milioni di euro (+2,8%), mentre l'**imposta di registro**

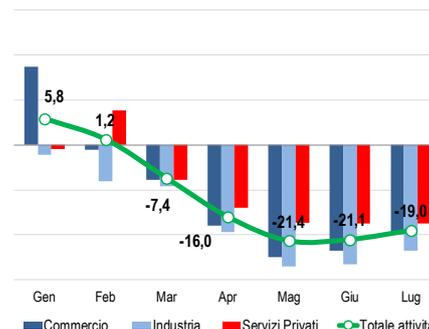
#### 4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



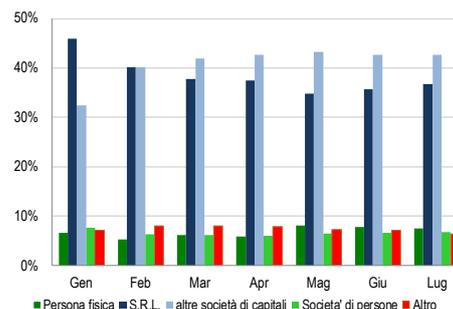
#### 5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



#### 6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(Composizione % mensile cumulata).



registra un andamento negativo (-728 milioni di euro, -25,0%).

- **Le entrate dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** hanno registrato una riduzione di 3.763 milioni di euro (-27,9%) per effetto dell'applicazione del decreto rilancio (art.130-131-132), con il quale sono state ridotte le percentuali degli acconti mensili all'80%. Il saldo (sulle minori rate d'acconto) dovrà essere versato entro il 16 novembre. Lo stesso decreto ha stabilito la riduzione delle rate di acconto mensili del gas naturale e dell'energia elettrica, dovute da maggio a settembre 2020, che devono essere versate nella misura del 90 per cento di quelle calcolate sulla base dei consumi dell'anno precedente. Per questo motivo anche le entrate dell'**accisa sul gas naturale per combustione** (-409 milioni di euro, -19,0%), dell'**accisa e imposta erariale sui gas incondensabili** (-99 milioni di euro, -27,2%) e dell'**accisa sull'energia elettrica e addizionali** (-50 milioni di euro, 3,0%) hanno evidenziato una diminuzione.

- Le entrate relative ai **"giochi"** ammontano, **nei primi sette mesi del 2020, a 5.191 milioni di euro (-3.865 milioni di euro, -42,7%)**. Le entrate del comparto sono state influenzate dalla chiusura totale delle attività connesse ai giochi a partire dal 21 marzo sino al 4 maggio 2020 e al posticipo dal 13 giugno al 22 luglio dell'acconto dovuto, a titolo di PREU. In particolare le entrate del gioco del lotto hanno registrato una diminuzione del gettito pari a -1.543 milioni di euro (-33,7%) e le entrate relative a apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39,c.13) una flessione di -2.296 milioni di euro (-59,2%).

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a 4.845 milioni (-1.629 milioni di euro, pari a -25,2%) di cui: 2.237 milioni di euro (-1.258 milioni di euro, -36,0%) sono affluiti dalle **imposte dirette** e 2.608 milioni di euro (-371 milioni di euro, -12,5%) dalle **imposte indirette**.

Ricordiamo che il decreto Cura Italia aveva già aveva già sospeso i termini di versamento delle entrate tributarie ed extratributarie derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020. Successivamente il Decreto Rilancio (art.154 comma 1 lettera a)) aveva ulteriormente prorogato i termini di versamento delle cartelle esattoriali estendendo il periodi emissione al 31 agosto: i pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre (precedente fissati al 30 giugno). Il recente Decreto Agosto ha prorogato, dal 31 agosto al 15 ottobre, il termine della sospensione della notifica di nuove cartelle e dell'invio degli atti della riscossione. Inoltre il decreto ha stabilito la sospensione dei pagamenti relativi a cartelle, avvisi di addebito e avvisi di accertamento esecutivi in scadenza dall'8 marzo: il pagamento dovrà essere effettuato entro il 30 novembre 2020.

**Tabella 1. Entrate erariali gennaio– luglio 2020 (competenza)***(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Luglio				Luglio			
	2019	2020	Var.	Var. %	2019	2020	Var.	Var. %
IRPEF	107.308	105.515	-1.793	-1,7%	16.773	17.071	298	1,8%
Ritenute dipendenti settore pubblico	44.979	47.217	2.238	5,0%	5.211	5.793	582	11,2%
Ritenute dipendenti settore privato	50.216	45.846	-4.370	-8,7%	7.731	7.104	-627	-8,1%
Ritenute lavoratori autonomi	6.734	6.096	-638	-9,5%	871	859	-12	-1,4%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.080	903	-177	-16,4%	149	138	-11	-7,4%
IRPEF saldo	1.699	2.021	322	19,0%	1.166	1.151	-15	-1,3%
IRPEF acconto	2.600	3.432	832	32,0%	1.645	2.026	381	23,2%
IRES	12.464	14.942	2.478	19,9%	9.717	6.987	-2.730	-28,1%
IRES saldo	4.020	5.091	1.071	26,6%	3.250	2.619	-631	-19,4%
IRES acconto	8.444	9.851	1.407	16,7%	6.467	4.368	-2.099	-32,5%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	5.350	5.450	100	1,9%	624	658	34	5,4%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	646	887	241	37,3%	0	2	2	#DIV/0!
<i>sost. su interessi e premi di oblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	2.706	1.886	-820	-30,3%	294	279	-15	-5,1%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.089	1.004	-85	-7,8%	552	342	-210	-38,0%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	176	1.081	905	514,2%	111	167	56	50,5%
Sost. dell'imp. sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	568	592	24	4,2%	446	442	-4	-0,9%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.873	2.926	53	1,8%	2.500	2.035	-465	-18,6%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	150	1.279	1.129	752,7%	1	0	-1	-100,0%
Altre dirette	5.855	5.415	-440	-7,5%	2.106	2.060	-46	-2,2%
<b>Imposte dirette</b>	<b>135.833</b>	<b>138.204</b>	<b>2.371</b>	<b>1,7%</b>	<b>32.830</b>	<b>29.762</b>	<b>-3.068</b>	<b>-9,3%</b>
Registro	2.908	2.180	-728	-25,0%	496	426	-70	-14,1%
IVA	69.285	57.077	-12.208	-17,6%	9.921	9.100	-821	-8,3%
scambi interni	61.107	51.156	-9.951	-16,3%	8.612	8.276	-336	-3,9%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	6.871	6.914	43	0,6%	1.015	921	-94	-9,3%
importazioni	8.178	5.921	-2.257	-27,6%	1.309	824	-485	-37,1%
Bollo	4.089	4.203	114	2,8%	857	703	-154	-18,0%
Assicurazioni	460	492	32	7,0%	29	17	-12	-41,4%
Tasse e imposte ipotecarie	890	784	-106	-11,9%	188	165	-23	-12,2%
Canoni di abbonamento radio e TV	931	939	8	0,9%	175	199	24	13,7%
Concessioni governative	510	460	-50	-9,8%	35	57	22	62,9%
Tasse automobilistiche	275	149	-126	-45,8%	17	12	-5	-29,4%
Diritti catastali e di scritturato	354	314	-40	-11,3%	62	64	2	3,2%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	13.464	9.701	-3.763	-27,9%	2.145	1.643	-502	-23,4%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	364	265	-99	-27,2%	46	30	-16	-34,8%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.667	1.617	-50	-3,0%	211	206	-5	-2,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.148	1.739	-409	-19,0%	287	245	-42	-14,6%
Imposta sul consumo dei tabacchi	6.148	6.123	-25	-0,4%	1.031	1.071	40	3,9%
Provento del lotto*	4.577	3.034	-1.543	-33,7%	610	552	-58	-9,5%
Proventi delle attività di gioco	165	135	-30	-18,2%	31	42	11	35,5%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	3.879	1.583	-2.296	-59,2%	546	37	-509	-93,2%
Altre indirette	2.196	1.949	-247	-11,2%	339	313	-26	-7,7%
<b>Imposte indirette</b>	<b>114.310</b>	<b>92.744</b>	<b>-21.566</b>	<b>-18,9%</b>	<b>17.026</b>	<b>14.882</b>	<b>-2.144</b>	<b>-12,6%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>250.143</b>	<b>230.948</b>	<b>-19.195</b>	<b>-7,7%</b>	<b>49.856</b>	<b>44.644</b>	<b>-5.212</b>	<b>-10,5%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

